

<<Fate tutto quel che vi dirà>> - Santa Maria a Cana (Gv 2,1-11)

° A Cana c'è Maria, la Madre di Gesù

Perché Maria è presente? Secondo il racconto possiamo individuare alcuni motivi: Lei è Madre e si rende conto della necessità dei due sposi. Lei si fa mediatrice presso il Figlio in favore della necessità degli uomini. Gesù l'ascolta e compie il miracolo, per cui <<i suoi credettero>>; quindi in qualche modo Maria è mediatrice della fede degli apostoli e insieme scendono a Cafarnaò. Lei, nel dialogo con il Figlio è orientata verso <<l'ora>> di Gesù.

A Cana di Galilea, piccola borgata a pochi chilometri da Nazareth, si celebrano le nozze ed è logico pensare che tutto il villaggio ne sia coinvolto. Maria, la Madre di Gesù, è presente. La ragione è forse nella parentela.

Alla festa è invitato anche Gesù che arriva con i suoi discepoli. La situazione è profondamente umana, piena di gioia: una festa di nozze. Il clima di festa è alto, ma arriva l'imprevisto: viene a mancare il vino. Il disagio che ne deriverebbe sarebbe grande, ne sono coscienti i servi, la festa è rovinata.

L'attenzione di Maria è attratta dal disagio che si intravede nello sguardo dei servi, dal nervosismo che si avverte nell'aria. Si rende subito conto, con il suo intuito di donna, di madre, della necessità e delle conseguenze che ne potrebbero scaturire. Chi può salvare la situazione? Solo uno e soltanto Lei lo sa. Il suo cuore, il suo amore previdente la spinge a intervenire, a intercedere a favore degli sposi, presso colui che Lei solo conosce. Lei sa che se Lui volesse, potrebbe. Allora Maria sussurra a Gesù l'imprevisto che si è venuto a creare: **<<Non hanno più vino>>**.

E' manifestazione di femminile attenzione, di premurosa maternità. Maria si presenta come avvocata, mediatrice.

° Non hanno più vino

Sono parole che suonano come manifestazione di un bisogno, invocazione e supplica di intervento a favore di una necessità. Parole semplici, dirette, sussurrate con le labbra, in tono confidenziale e significate da uno sguardo di infinita previdenza e tenerezza.

La festa è nel suo pieno sviluppo, nessuno sospetta di nulla.

Maria è presentata come la Madre di Gesù, ma sembra più la madre degli sposi. Quello che poteva fare l'ha fatto e continuerà a farlo attraverso i secoli per questo la veneriamo come Avvocata, Consolatrice, Aiuto, Madre della Misericordia, Vergine prudente e preveniente.

Rivoltasi a Gesù dice: <<No hanno più vino>>. Gesù è sorpreso e in qualche modo spiazzato. L'intercessione della Madre accelera i tempi. Tutto questo è espresso in un linguaggio misterioso: **<<Che importa a me e a te donna, non è ancora giunta la mia ora>>**. I tempi di Dio sono accelerati dai bisogni dell'uomo. Rapida si svolge come una battaglia tra due volontà. Gli sguardi si incrociano, uno supplichevole: <<Non hanno più vino>>, l'altro meravigliato: <<Non è ancora giunta la mia ora>>. Un attimo ancora e l'amore preveniente ha vinto e Maria prosegue serena, pronunciando le sue ultime parole scritte nel Vangelo. Disse ai servi: **<<Fate tutto quanto vi dirà>>**. Parole che suonano come un testamento per noi.

° Il vino che viene dall'amore di una Madre

I servi, sorretti dalla calma e decisione di Maria, ascoltano Gesù e compiono gesti che hanno dello straordinario, dell'insensato: **<<Riempire d'acqua!>>**, **<<adesso prendetene un po' e portatelo ad assaggiare al capotavola>>**. Obbediscono a quanto Gesù dice; umanamente quello che stanno facendo non ha senso, ma nel cuore hanno lo sguardo della Madre, il suo sorriso, le sue parole e in loro quelle parole risuonano come un dolce comando: **<<Fate tutto quel che vi dirà>>**.

La festa continua, scorre abbondante il vino; anzi il maestro di tavola fa i complimenti allo sposo, che ha conservato per la fine il vino migliore. Un vino che non viene da grappoli maturati al sole, raccolti e pigiati, ma viene dall'amore di una Madre e dalla potenza del Figlio. Questo lo sanno i servi che avevano attinto acqua; poi la notizia si diffonde rapidamente tra i commensali.

Davanti a questo Vangelo si capisce perché i santi affermano che Dio non rifiuta nulla all'intercessione di sua Madre.

° Mostraci, Madre, ciò che manca alla nostra vita

Certo oggi non ci manca il benessere, non ci mancano le cose, anzi forse ne abbiamo troppe. Pensiamo che a forza di dare cose a figli e nipoti questi si dichiareranno sazi, ma non è così. Ci manca qualcosa, anzi è meglio dire che manca Qualcuno, per cui non siamo felici, ci sentiamo soli, guardiamo solo a terra come gli animali e non sappiamo più guardare al cielo. Sì, a volte, manca Dio nella nostra vita.

Oggi, come a Cana, Maria sussurra per noi questa parola di salvezza al cuore del suo Figlio onnipotente: **<<Non hanno più vino>>**.

Lei, che veneriamo come Madre, oggi come ieri si prende cura di tutti. Con questa certezza il popolo di Dio sempre si è rivolto a Lei: <<Volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi!>>; <<Prega per noi Santa Madre di Dio!>>.

Allora comprendiamo le invocazioni: <<Rifugio dei peccatori, Consolatrice degli afflitti, Aiuto dei cristiani>>.

Tu hai liberato la Chiesa da tanti mali, con la tua acqua ci hai liberati dall'arsura; oggi liberaci dall'individualismo, dall'egoismo; riporta nella nostra gioventù la presenza liberatrice del tuo Figlio, ricomponi le famiglie divise, estingue l'odio, l'indifferenza. Mostraci il tuo Figlio Gesù, fonte di rispetto per l'uomo, garanzia di rapporti nuovi. Aiutaci a sollevare lo sguardo e a comprendere che il senso della vita è donarsi, è amare. Da te, imploriamo il coraggio di poterci lanciare, come comunità, in una rinnovata opera di evangelizzazione, facendo del vino nuovo del Vangelo la norma della nostra vita.

° Maria, mediatrice della nostra fede

La mediazione di Maria avviene attraverso un duplice intervento: presso il Figlio <<non hanno più vino>>, e presso i servi <<fate tutto quel che vi dirà>>.

Gesù prima dice a Maria che il suo cammino è un altro, poi la ascolta e compie un miracolo grande, perché Dio è così, sovrabbondante. Con questo segno Gesù manifesta la sua gloria e i discepoli credono in Lui, e in qualche modo Maria si fa mediatrice della fede dei discepoli.

Non ci sfugga il significato profondo che l'episodio contiene. Il contesto delle nozze ci riporta alle nozze tra l'umanità e Dio: qui c'è lo Sposo che per l'umanità prepara il vino nuovo. Notiamo che Gesù non farà mai miracoli se non c'è la fede: qui l'unica che già crede è la Madre di Gesù.

° L'ora di Gesù, l'ora della Madre

Con le parole: **<<Donna, la mia ora non è ancora giunta>>**, Gesù manda a Maria un nuovo messaggio, sul quale dovrà riflettere, perché <<in quell'ora>> lei sarà con Lui, coinvolta anche lei verso l'ora di Gesù.

L'ora di Gesù sarà anche l'ora di Maria, allora lei comprenderà il significato profondo della sua missione. Maria è chiamata a una funzione ancor più grande di quella della maternità storica del messia, la sua ora non è ancora giunta e quindi non può capire, ma in quell'ora (presso la Croce) saranno rivelate, nella loro pienezza, questa nuova situazione e questa funzione. C'è un piano spirituale ben più vasto, un piano che è stato prestabilito da Dio e al quale Maria, attraverso l'insegnamento di Gesù deve arrivare.

° <<Fate tutto quel che vi dirà>>

Parole che sono un invito all'obbedienza e all'abbandono nel Maestro: Maria li ha già preceduti con la sua fede che provoca il miracolo, e questa genera a sua volta la fede dei discepoli. Maria genera la fede degli altri.

La nuova comunità è formata: il Maestro attorniato dai discepoli che credono, e in questa comunità c'è anche Maria: **<<Discese a Cafarnao insieme con sua Madre, i fratelli e i suoi discepoli>>**. Ormai Maria fa parte di questa comunità, e ha un posto preminente, infatti Lei è in un certo senso la prima e la più perfetta discepola del Figlio suo (RM 20; MC 35).

In questo terzo annuncio, dopo le parole dell'Angelo e del vecchio Simeone, si sovrappongono le parole stesse del Figlio di Dio fatto uomo, parole piene anch'esse di mistero: per Maria è un nuovo passo nella fede. A Maria, donna del silenzio, ora viene chiesto di diventare donna dell'ascolto, attenta con perseveranza a tutto ciò che viene da Gesù, per essere pronta quando verrà la sua ora.

Maria, anche noi come te vorremmo avere una rinnovata presenza di Gesù, vino nuovo e buono per tutti gli assetati di giustizia, di pace, di fraternità, di amore. Fa' che anche noi, accogliendo il tuo materno invito, siamo solleciti come lo furono i servi a Cana, anche quando ciò che ci viene chiesto dal Vangelo ci appare incomprensibile. Ottenici che anche noi possiamo dire: quanto il Signore ci ha detto, noi lo eseguiamo.

° La speranza non delude

Viviamo nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nei nostri ambiti, sui nostri territori, nelle nostre attività il dramma dei sei recipienti vuoti: non c'è più amore. Rivolgamoci a Maria, lei ci infonde la certezza, come ha fatto con i servi, che c'è sempre un "settimo" recipiente che contiene il "vino migliore".

<<Il vino migliore è "in speranza", sta per venire per ogni persona che accetta il rischio di amare. E nella famiglia bisogna correre il rischio dell'amore, bisogna arrischiarsi ad amare. E' il migliore di vini sta per venire, anche se tutte le possibili variabili e le statistiche dicessero il contrario. Il vino migliore sta per venire per quelli che oggi vedono crollare tutto. Sussuratevelo fino a crederci: il vino migliore sta per arrivare. Sussuratevelo ciascuno nel suo cuore: il vino migliore sta per venire.

E sussuratevelo ai disperati e a quelli con poco amore: abbiate pazienza, abbiate speranza, fate come Maria, pregate, agite, aprite il cuore, perché il migliore dei vini sta per venire. Dio si avvicina sempre alle periferie di coloro che sono rimasti senza vino, di quelli che hanno da bere solo lo scoraggiamento>> (papa Francesco).